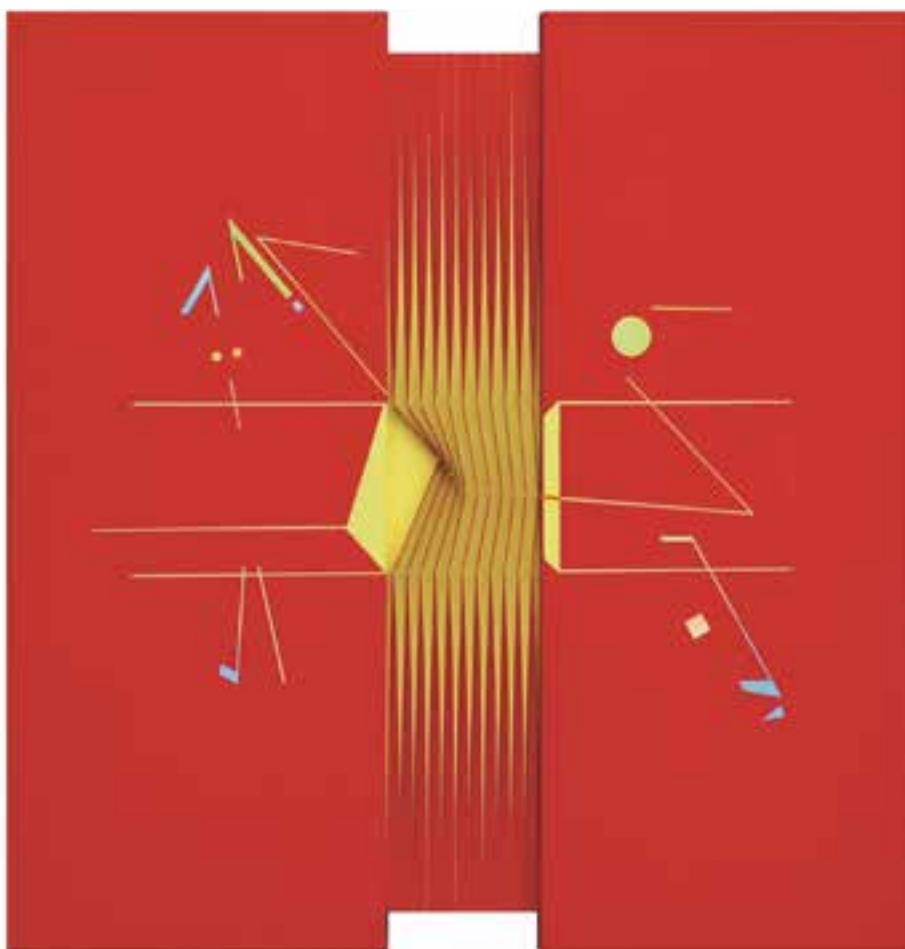


LA MOSTRA RIEVOCA L'ESPERIENZA DI "VERIFICA 8+1"

Quel sodalizio d'arte irripetibile

ALLA BASE
NON C'ERANO
UN'IDEOLOGIA E
UNA POETICA, MA
IL DESIDERIO DI
CONDIVISIONE

THE FOCUS IS NOT
ON IDEOLOGIES
OR POETICS, BUT
ON THE DESIRE TO
SHARE



ALBERTO BIAS
Baruffa, 2006

Nella pagina a fianco / *On the other page*
BRUNO MUNARI
Polariscop primo, 1967

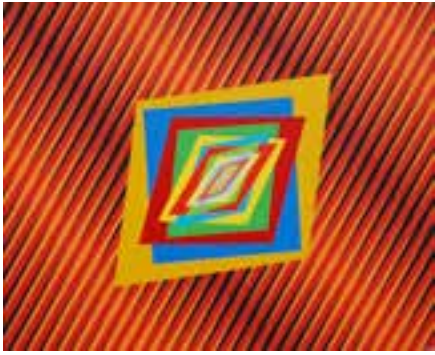
AN EXHIBITION EVOKING THE “VERIFICA 8+1” EXPERIENCE

That unique Art Partnership



Uno degli eventi collaterali della Biennale veneziana 2017 rende omaggio a una realtà culturale rara nel nostro panorama artistico, sganciata dalle logiche del mercato, fondata come luogo d'incontro e scambio nel campo dell'arte contemporanea. Nell'aprile 1978 Sara Campesan mette a disposizione uno spazio a Mestre per dar vita, insieme ad altri operatori di arti visive, al sodalizio il cui nome riflette il numero dei soci fondatori (Aldo Boschini, Sara Campesan, Franco

One of the side events connected to the Venice Biennale 2017 pays homage to a cultural reality disengaged from market mentalities and quite uncommon on our art scene, established as a place devoted to meeting and exchange in the contemporary art field. In April 1978, Sara Campesan made a space available in Mestre where, along with other professionals dealing with visual arts, she brought a partnership into being, whose name indicates the number of the founding members (Aldo Boschini,



Costalonga, Nadia Costantini, Mariapia Fanna Roncoroni, Maria Teresa Onofri, Nino Ovan, Rolando Strati), mentre il '+1' è riferito a Sofia Gobbo che, non artista, di Verifica sarà la 'colonna', coordinando le attività della squadra.

La mostra "Alberto Biasi, Sara Campesan, Bruno Munari e altri amici di Verifica 8+1", promossa da Ars Now Seragiotto, a cura di Giovanni Granzotto, fa ri-incontrare alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Piazza San Marco le opere dei fondatori del centro e di altri artisti che sono stati vicini

alle attività di "Verifica 8+1", negli ambienti dove già nell'estate del 1981 l'esposizione "Arte come ricerca" aveva presentato i protagonisti di quell'esperienza artistica. Sin dagli esordi nel sodalizio non esiste intento di condividere un'ideologia, una poetica o un linguaggio. "Verifica 8+1" non nasce come luogo dove si compra e si vende arte, i partecipanti non formano una corrente, né uno schieramento, sono sodali di un'esperienza collettiva, uniti dal desiderio di condividere uno spazio – raccordo di ricerca artistica

contemporanea – dove poter far dialogare immagine, segno, parola, linguaggio sonoro, gesto, *performance* e i nuovi strumenti messi a disposizione dal progressivo sviluppo tecnologico. Il centro, fino al 2008, ha svolto la sua funzione di "verifica", focalizzandosi sull'arte astratta, concreta, geometrica, strutturalista, costruttivista, cinetica e sulle strutture della comunicazione, non solo visiva. Il piccolo spazio sperimentale di Via Mazzini 5 è divenuto negli anni polo di documentazione sull'arte contemporanea

IL PLURALISMO DELLE ESPERIENZE È ANCORA OGGI IL CONTRASSEGNO DELL'ESPOSIZIONE APERTA FINO AL 28 OTTOBRE QUALE EVENTO COLLATERALE ALLA BIENNALE

THE PLURALISM OF EXPERIENCES STILL MARKS THE EXHIBITION, OPEN UNTIL OCTOBER, 28 AS A BIENNALE SIDE EVENT

Sara Campesan, Franco Costalonga, Nadia Costantini, Mariapia Fanna Roncoroni, Maria Teresa Onofri, Nino Ovan, Rolando Strati), and where the '+1' hints to Sofia Gobbo who, though being not an artist, became the mainstay of Verifica and coordinated its team activities.

Promoted by Ars Now Seragiotto and curated by Giovanni Granzotto, the exhibition "Alberto Biasi, Sara Campesan, Bruno Munari e altri amici di Verifica 8+1", ["Alberto Biasi, Sara Campesan, Bruno Munari and other friends of Verifica 8+1."] brings about a meeting between the Fondazione Bevilacqua La Masa in Piazza San Marco and the works created by the founders of "Verifica 8+1" and

other artists taking part in its activities. The show takes place in the same rooms where the exhibition "Arte come ricerca" introduced the protagonists of that artistic experience to the public in 1981.

Since its onset, the group has never focused on a single ideology, poetics, or language. "Verifica 8+1" was not established as a place where art is bought and sold; members do not belong to a specific school or line-up, but they participate in a collective experience, united by the same desire to share a physical space that catalyzes contemporary art research and where image, sign, word, sound language, gesture, performance and all the new instruments made available by

developing technological progress are in dialogue with one another. Up until 2008, the centre had been performing some "verification" (hence the name "verifica"), focusing on abstract, concrete, geometric, structuralist, constructivist, and kinetic art, as well as on communication structures, visual and not. Located in Via Mazzini 5, the small space devoted to experimentation have become an internationally acknowledged research centre on contemporary art and, in Bruno Munari's words, "a bridgehead for cultural achievements". Become a "symbol and flag" of the didactic-recreational structuralism informing the activities of the centre, it was

Da sinistra / From the left
FRANCO COSTALONGA
Oggetto cromo cinetico, 1972

SARA CAMPESAN
N°6-Spirale-Ambiente, 1970

SANDI RENKO
Kvadrat 216b, 2016

di portata internazionale e, come dice Bruno Munari, “testa di ponte per le conquiste culturali”. Sarà proprio Bruno Munari, “simbolo e bandiera” dell’attività strutturalista didattico-ludica che informa le attività del centro, a inaugurare con una personale le mostre di “Verifica 8+1”. La piccola galleria/non galleria ha offerto al pubblico, nei suoi 30 anni esatti di attività, attraverso 254 esposizioni, un panorama variegato sull’arte geometrica, programmata e strutturalista, declinata, attraverso le differenti personalità

artistiche, nelle sue molteplici differenze metodologiche e formali, spaziando dalle opere cinetiche di Alberto Biasi (protagonista dell’arte programmata nel Veneto) e di Alberto Bonalumi ai lavori *optical* di Julio Le Parc, dalle costruzioni modulari di Franco Costalonga e dal geometrismo costruttivo di Rizziero Giunti, Nino Ovan e Horacio Garcia Rossi fino alla sperimentazione ritmico-*optical* di Celestino Facchin, Ennio Finzi, Antonio Niero ed Edoer Agostini. Nel pluralismo di proposte si avvicenderanno

i *tableaux vivants* di Aldo Mengolini, le poesie visive di Carlo Marcello Conti e di Giò Ferri, le sintesi ‘phonosemantiche e idosemantiche’ di Rossana Apicella, i cromatismi geometrici di Ferruccio Gard e le geometrie liriche di Sonia Delaunay e di Bice Lazzari. Alla Bevilacqua il curatore Granzotto conduce a riscoprire molti degli autori transitati per “Verifica” in una mostra che fa anche intuire, come nelle opere di Sara Campesan e Mariapia Fanna Roncoroni, il *côté* poetico e fantasioso del rigore.



Bruno Munari who opened the “Verifica 8+1” exhibitions with a solo show.

For thirty years, this small “gallery” housed 254 exhibitions and offered the public a comprehensive overview of geometric, programmed and structuralist art as interpreted by several artists and marked by methodological and formal differences, including Alberto Biasi (the leading artist of programmed art in Veneto) and Alberto Bonalumi’s kinetic works, Julio Le Parc’s optical works, Franco Costalonga’s modular structures, Rizziero Giunti, Nino Ovan and Horacio Garcia Rossi’s constructivist geometrism, and Celestino Facchin, Ennio

Finzi, Antonio Niero and Edoer Agostini rhythmical-optical experimentations. Among the many works on show, there are also Aldo Mengolini’s *tableaux vivants*, Carlo Marcello Conti and Giò Ferri’s visual poems, Rossana Apicella’s “phono-semantic and visual” syntheses, Ferruccio Gard’s geometric chromatisms and Sonia Delaunay and Bice Lazzari’s lyrical geometries. Staged at the Bevilacqua Foundation, the exhibition curated by Granzotto showcases and rediscovers many artists involved in “Verifica”, highlighting the poetic and imaginative quality of rigour as present in Sara Campesan and Mariapia Fanna Roncoroni’s works.

ALBERTO BIASI
SARA CAMPESAN
BRUNO MUNARI
E ALTRI AMICI
DEL GRUPPO
“VERIFICA 8+1”
BEVILACQUA LA MASA
VENEZIA / VENICE
A CURA DI / CURATED BY
GIOVANNI GRANZOTTO
FINO / UNTIL 08/10